



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MOEE06000A
D.D. VIGNOLA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola propone Patti di corresponsabilità educativa da condividere con le famiglie e con gli alunni più grandi (lettura critica a inizio anno e verifica a fine anno scolastico nelle assemblee di classe e sezione). Si mettono in atto progetti di supporto alla Legalità, Progetti di Educazione Ambientale, Civica e proposte legate al cyberbullismo per sostenere lo sviluppo di competenze di cittadinanza trasversali alle diverse discipline. Il Progetto di Circolo verterà sull'educazione ambientale e il risparmio energetico. I docenti stimolano lo sviluppo di competenze legate all'autovalutazione e all'autonomia degli alunni con proposte di didattica laboratoriale e attuando una valutazione prettamente formativa come esplicitato nel PTOF. Il nostro Istituto, al termine della scuola dell'infanzia e primaria, elabora il profilo finale delle competenze acquisite.

Punti di debolezza

Sono ancora presenti casi di scarsa consapevolezza del valore e del significato del Patto di Corresponsabilità da parte dell'utenza. La scarsità di ore di compresenza in particolare nel tempo scuola a 27/28 ore alla primaria e alla scuola dell'infanzia rende difficoltoso lo svolgimento assiduo di attività laboratoriali. Per quel che riguarda la scuola dell'infanzia, l'alto numero di bambini NAI (che nella maggioranza dei casi non hanno frequentato il nido d'infanzia) e la conseguente limitata conoscenza della lingua italiana rendono difficoltoso l'approfondimento di argomenti astratti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il Curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. L'istituzione scolastica si avvale di numerose collaborazioni con enti e associazioni locali. Gli obiettivi specifici di apprendimento sono condivisi collegialmente, definiti ed esplicitati nel PTOF, e esplicitati all'utenza attraverso il Sito Istituzionale e in occasione delle assemblee di classe. Sono state definite le competenze che ogni alunno dovrebbe possedere al termine della scuola primaria. Tutte le classi utilizzano criteri di valutazione condivisi e applicati a tutte le prove di verifica oggettive somministrate agli alunni. Le prove di verifica vengono strutturate in classi parallele. Per l'A.S. 2022-2023 è prevista la realizzazione di una formazione di ambito sul tinkering come metodologia utilizzata nel curricolo verticale a partire dal nido fino alla scuola secondaria di primo grado.

Punti di debolezza

Si riscontrano difficoltà a mettere in atto interventi didattici di potenziamento specifici a seguito della valutazione degli alunni per mancanza di ore di compresenza. Non essendo un Istituto Comprensivo la gestione dei rapporti con le Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado è lacunosa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e



strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Gli spazi laboratoriali a disposizione in tutte le scuole e i supporti didattici sono curati da docenti referenti ed utilizzati secondo un calendario condiviso. L'articolazione dell'orario e la durata delle lezioni rispondono alle esigenze di apprendimento. Sono presenti in ogni scuola le Tane della Lettura, spazi appositamente strutturati e dedicati alla lettura, alla narrazione e al prestito di libri. Tutti i locali dei plessi sono cablati, ogni aula è dotata di una propria LIM, diverse classi utilizzano la piattaforma E-Twinning. Vengono annualmente attivati corsi di aggiornamento e formazione sulla didattica innovativa. A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione. Si promuovono corsi sulla genitorialità in collaborazione con l'associazione Piccoli Passi che apporta il proprio contributo in alcune importanti iniziative finalizzate ad instaurare un clima relazionale positivo all'interno della scuola (feste di fine anno, Baloo, incontri informativi per le famiglie). Ogni singola scuola organizza iniziative culturali e ricreative organizzate dai Comitati festa dei singoli plessi.

Punti di debolezza

Rimane aperto il problema della difficoltà a coinvolgere in queste attività le famiglie straniere.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La Direzione Didattica lavora per l'inclusione di tutti i bambini e si è dotata delle funzioni strumentali per la disabilità (infanzia e primaria), DSA e BES. Sono stati assunti su progetto con contratto a t.d. ragazzi universitari (Baloo) per affiancare i bambini più in difficoltà al fine di collaborare con i docenti per favorire l'alfabetizzazione dei bambini stranieri. Si sono stipulate convenzioni con le Università e si accolgono tirocinanti. I bambini certificati sono affiancati da PEA. Si utilizzano le ore di compresenza per potenziare e consolidare le conoscenze.

Punti di debolezza

Si evince la necessità di mediatori culturali o figure che supportino con continuità l'inserimento di alunni appena giunti in Italia e favoriscano una partecipazione attiva delle loro famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In



generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola svolge attività di monitoraggio sia degli apprendimenti sia dei livelli di socializzazione raggiunti dagli alunni. Questi strumenti risultano essere efficaci ai fini del miglioramento dell'offerta e della qualità della didattica. I risultati così ottenuti vengono rendicontati ai docenti e all'utenza. Nella gestione di ruoli e funzioni, vengono individuati profili specifici sulla base del curriculum personale e delle competenze sviluppate da ciascuno. La gestione del personale viene affidata all'ufficio preposto.

Punti di debolezza

La complessa articolazione della Direzione Didattica organizzata su 11 plessi tra infanzia e primaria rende talvolta difficoltoso il coordinamento e la gestione delle risorse.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.



La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Si raccolgono le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e si individuano formazioni funzionali alle esigenze di tutto il personale attraverso la Commissione Formazione. Tutti i percorsi formativi svolti dal personale vengono raccolti e attestati dall'ufficio personale. All'interno del Circolo si opera per gruppi di lavoro specifici: Staff dei coordinatori infanzia e primaria, GLU per la continuità nido- infanzia, infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado, gruppo di autodiagnosi per la strutturazione di prove di verifica comuni, Gruppo Integrazione di Circolo, Gruppo Digitale, Gruppo Genitorialità, Commissione Sicurezza, Commissioni formazione classi/sezioni, e altre commissioni quali articolazioni del Collegio docenti.

Punti di debolezza

Le proposte di aggiornamento si sono rivelate abbastanza rispondenti alle esigenze formative del personale. A volte la limitatezza delle risorse finanziarie condiziona l'approfondimento o la realizzazione dei corsi. Non sempre i docenti interni si rendono disponibili a formare i colleghi per la numerosità degli impegni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il nostro Istituto fa parte della RISMO (rete delle ISA della provincia di Modena) e della rete H. Collabora attivamente con i genitori mediante la stipula dei Patti di Corresponsabilità educativa e la stesura del Regolamento di Circolo. Sono presenti in ogni plesso i Comitati Festa e si organizzano corsi per la genitorialità con la partecipazione di docenti ma anche di figure specializzate. Viene inoltre convocata la Conferenza dei Rappresentanti dei Genitori.

Punti di debolezza

Le famiglie, sempre più spesso, incontrano difficoltà nel definire e riconoscere i confini dei differenti ruoli e, le famiglie di origine straniera riscontrano difficoltà nella comunicazione legate alla scarsa conoscenza della lingua. Per questo, sarebbe utile ed importante implementare la presenza di mediatori linguistici e culturali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta



formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Mettere in condizione gli alunni stranieri di recente immigrazione di acquisire la conoscenza della lingua italiana e relazionarsi con gli altri.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di alunni stranieri che, a seguito di rilevazione sociometrica di circolo, risultano da integrare.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi individualizzati per i bambini stranieri coinvolgendo tutto il personale della Direzione Didattica anche mediante il supporto di ragazzi universitari (Baloo, tirocinanti...), finalizzati alla prima alfabetizzazione.
2. **Ambiente di apprendimento**
L'Istituto ha partecipato al PON Infanzia per ambienti di apprendimento innovativi per poter potenziare e arricchire gli spazi didattici di apprendimento.
3. **Inclusione e differenziazione**
Implementare la consistenza numerica dei docenti di sostegno specializzati attraverso corsi di formazione mirati a qualificare la professionalità dei docenti nell'attivare ottimali forme di inclusione e differenziazione del percorso di insegnamento-apprendimento particolarmente degli alunni disabili.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
La Direzione Didattica interagisce con le famiglie e con gli Enti esterni la scuola (associazioni, Comune...) per progettare attività anche ricreative per favorire il reperimento di fondi finalizzati alla qualificazione delle nostre scuole





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze trasversali: imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa ed imprenditorialità degli alunni.

TRAGUARDO

Predisporre un sistema di valutazione di Istituto per le competenze chiave trasversali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi individualizzati per i bambini stranieri coinvolgendo tutto il personale della Direzione Didattica anche mediante il supporto di ragazzi universitari (Baloo, tirocinanti...), finalizzati alla prima alfabetizzazione.
2. **Ambiente di apprendimento**
L'Istituto ha partecipato al PON Infanzia per ambienti di apprendimento innovativi per poter potenziare e arricchire gli spazi didattici di apprendimento.
3. **Inclusione e differenziazione**
Implementare la consistenza numerica dei docenti di sostegno specializzati attraverso corsi di formazione mirati a qualificare la professionalità dei docenti nell'attivare ottimali forme di inclusione e differenziazione del percorso di insegnamento-apprendimento particolarmente degli alunni disabili.
4. **Continuità e orientamento**
Miglioramento delle schede di passaggio e della comunicazione tra gli insegnanti di diverso ordine e grado. Realizzazione di assemblee e momenti di condivisione con le famiglie delle pratiche educative delle scuole e delle competenze dei bambini in entrata e in uscita.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Tutto il personale della Direzione Didattica viene formato in base alla propria mansione. Particolare attenzione viene riservata alla formazione specifica riguardo la sicurezza sul posto di lavoro.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
La Direzione Didattica interagisce con le famiglie e con gli Enti esterni la scuola (associazioni, Comune...) per progettare attività anche ricreative per favorire il reperimento di fondi finalizzati alla qualificazione delle nostre scuole





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Coinvolgere lo staff, la commissione continuità e tutti i docenti nelle riflessioni nei momenti di passaggio da un ordine di scuola ad un altro, costruendo anche materiali per la raccolta dati di facile compilazione e di facile lettura.

TRAGUARDO

Favorire ad ogni alunno un passaggio di ordine di scuola calibrato sulle reali necessità e potenzialità coinvolgendo anche le famiglie.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi individualizzati per i bambini stranieri coinvolgendo tutto il personale della Direzione Didattica anche mediante il supporto di ragazzi universitari (Baloo, tirocinanti...), finalizzati alla prima alfabetizzazione.
- 2. Inclusione e differenziazione**
Implementare la consistenza numerica dei docenti di sostegno specializzati attraverso corsi di formazione mirati a qualificare la professionalità dei docenti nell'attivare ottimali forme di inclusione e differenziazione del percorso di insegnamento-apprendimento particolarmente degli alunni disabili.
- 3. Continuità e orientamento**
Miglioramento delle schede di passaggio e della comunicazione tra gli insegnanti di diverso ordine e grado. Realizzazione di assemblee e momenti di condivisione con le famiglie delle pratiche educative delle scuole e delle competenze dei bambini in entrata e in uscita.
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Tutto il personale della Direzione Didattica viene formato in base alla propria mansione. Particolare attenzione viene riservata alla formazione specifica riguardo la sicurezza sul posto di lavoro.
- 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
La Direzione Didattica interagisce con le famiglie e con gli Enti esterni la scuola (associazioni, Comune...) per progettare attività anche ricreative per favorire il reperimento di fondi finalizzati alla qualificazione delle nostre scuole



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'alto numero di alunni stranieri nelle nostre scuole rende difficoltoso il lavoro quotidiano



pertanto la prima alfabetizzazione risulta essere una delle priorità strategiche della scuola. Un'altra priorità nella relazione tra scuola e famiglie risulta essere lo sviluppo di un maggiore senso di responsabilità condivisa per stimolare la partecipazione attiva alle proposte scolastiche. Altra priorità è lo sviluppo delle competenze informatiche da raggiungere entro il termine della scuola primaria.